



SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990, PER "ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LA MANUTENZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE RETI GEODETICHE DI RIFERIMENTO REGIONALI E VERIFICA DEI MODELLI ALTIMETRICI"

tra

la **REGIONE DEL VENETO**, in seguito anche definita più brevemente "Regione" con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F.

rappresentata da nella sua veste di, delegato alla firma del presente atto con deliberazione della Giunta regionale n. del

e

il **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE ED AMBIENTALE (ICEA) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**, in seguito anche definito più brevemente "Dipartimento ICEA", con sede legale in Padova via Marzolo n. 9, partita IVA 00742430283, rappresentato da..... nella sua veste di, autorizzato alla stipula del presente atto da.....

PREMESSO

- che la Regione, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, attraverso la Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici, promuove e coordina programmi per la realizzazione e lo sviluppo dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale, secondo i disposti della L.R. 28/1976 e della L.R. 11/2004, anche attraverso l'implementazione della base informativa geotopografica costituita da cartografie tecniche di



8ceea20



dettaglio, archivi e database topografici, geodetici, geografici e tematici sul territorio;

- che la Regione esercita le funzioni di cui al punto precedente in seno al disposto del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) che ha sancito il principio della collaborazione istituzionale nei processi di elaborazione, produzione e fruibilità della base informativa geotopografica;

- che la Regione, ai sensi della L.R. 28/76, ha realizzato la Carta Tecnica Regionale Numerica alle scale 1:5000 e 1:10000 di tutto il territorio Veneto e con il "Terzo Programma", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2591 dell'8.08.2003, ha definito gli obiettivi per l'implementazione di banche dati territoriali integrate prevedendo azioni coordinate per la georeferenziazione delle informazioni geografiche regionali;

- che l'attività di formazione cartografica ha comportato, dal 1978 a oggi, la realizzazione di reti geodetiche di raffittimento di quelle nazionali realizzate dall'Istituto Geografico Militare: la rete regionale altimetrica, costituita da oltre 5500 capisaldi materializzati sul territorio, e la rete regionale planimetrica, costituita da circa 1550 vertici trigonometrici regionali, che hanno costituito e costituiscono il costante riferimento per le attività di determinazione e conoscenza geo-topografica regionale;

- che il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011, ha emanato il decreto relativo alla "Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale", che dovrà



8cceeaa20



essere assunto da parte delle Amministrazione pubbliche italiane in relazione alla gestione e implementazione dei dati territoriali;

PRESO ATTO

- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 876 del 30 giugno 2020, ha approvato l'Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, per lo sviluppo di attività di collaborazione negli ambiti di tipo geologico-idrogeologico, geomorfologico, geografico, geodetico-cartografico, idraulico, agrario, forestale, energetico ed ambientale;

- che l'Accordo Quadro fissa i criteri generali per l'attuazione operativa di progetti ed azioni; in particolare sancisce che per ogni singola iniziativa devono essere redatti, in conformità alle vigenti norme in materia, gli accordi attuativi che regolano nel dettaglio le specifiche attività da realizzare;

CONSIDERATO

- che il Consiglio regionale del Veneto con propria deliberazione n. 62 del 30 giugno 2020 ha approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) che definisce il quadro di riferimento per lo sviluppo e il governo del territorio del Veneto concorrendo alla definizione di quanto sancito nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020/2022 (Nota di aggiornamento del DEFR 2020-2022 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 118 del 5 novembre 2019) in particolare in seno alla Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" che descrive in modo chiaro i percorsi e gli obiettivi da perseguire al fine di raggiungere adeguati standard di sostenibilità ambientale e sicurezza del territorio;

- il progetto, la materializzazione, la misura e il calcolo rigoroso della rete



8ceea20



GNSS PODELNET (PO DELta NETwork): costituita da 46 vertici (30 esistenti, 16 di nuova materializzazione), denominati, segnalizzati e misurati nel rispetto delle Specifiche Tecniche redatte dall'IGMI ed integrati con le 3 stazioni permanenti CGNSS di Taglio di Po, Porto Tolle e Codigoro (TGPO, PTO1, CODI). PODELNET costituisce la prima applicazione del raffittimento a sette chilometri della rete statica fondamentale IGM95 nella Regione Veneto;

- che la Giunta regionale del Veneto con deliberazione n 2886 del 29 settembre 2009 ha assegnato al l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Rilevamento della Facoltà di Ingegneria, che a decorrere dal 1 gennaio 2012 viene sostituito dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA), il progetto di ricerca per lo "Studio e verifica delle reti geodetiche regionali" che aveva come oggetto di studio i seguenti temi: Rete Regionale GNSS di riferimento; Rete Regionale Altimetrica; Tecnologie satellitari; Standard qualità EUREF; Datum cartografico;

- che da oltre un decennio alcuni docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova collaborano con gli Enti che operano nell'area del Delta del Po (Regione Veneto - Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia e U.O. Genio Civile di Rovigo, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, il Consorzio di Bonifica Delta del Po, l'IGMI - Istituto Geografico Militare Italiano) per migliorare ed aggiornare l'informazione geo-topografica e lo studio delle deformazioni plano-altimetriche dell'area; tale collaborazione ha prodotto in particolare:



8ceea20



- lo sviluppo di metodologie geomatiche avanzate, finalizzate al monitoraggio delle deformazioni del suolo in aree deltizie costituisce una fondamentale fonte di conoscenza per la salvaguardia del territorio e la progettazione delle opere di difesa, sia sotto gli aspetti connessi alla protezione della popolazione residente, degli edificati e delle attività produttive in atto, che a quelli legati alla tutela ambientale costiera;

RILEVATO

- che a seguito di valutazioni tecniche relative alla rete GNSS e altimetrica del Veneto da parte dell'Università di Padova e condivise dall'IGM si ritengono necessarie le seguenti azioni:

1. il progetto, la realizzazione, il calcolo rigoroso e l'implementazione dei dati relativi alla rete geodetica fondamentale italiana IGM95 che verrà raffittita permettendo una copertura del territorio a sette chilometri di raggio.

La zona interessata dal raffittimento sarà l'area montana delle provincie di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona;

2. lo svolgimento di misure altimetriche che devono integrare le misure GNSS per riportarne le quote ortometriche sui caposaldi di livellazione;

3. implementazione dei dati rilevati sul modello di calcolo per l'aggiornamento del modello geoidico altimetrico del territorio regionale da realizzarsi in collaborazione dell'IGM;

4. Implementazione dei dati presso l'IDT della regione del Veneto.

VALUTATO

- che L'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (ICEA), attraverso il Laboratorio di Rilevamento e Geomatica, è dotato di tutte le attrezzature e strumentazioni



8ceea20



necessarie per lo svolgimento delle attività interessate dai progetti oggetto della presente convenzione;

VISTA

l'opportunità congiunta e condivisa di sottoscrivere il presente schema di Accordo Attuativo sia per le ragioni premesse e considerate finora che per i motivi sotto riportati, le PARTI ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Art. 2

OGGETTO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il presente schema di accordo è finalizzato alla realizzazione di una attività di verifica, misura ed integrazione dati della rete geodetica fondamentale italiana IGM95. La rete verrà raffittita permettendo una copertura del territorio a sette chilometri di raggio. La zona interessata dal raffittimento sarà l'area montana delle provincie di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona.

L'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (ICEA), con la collaborazione della Regione, si impegna a svolgere l'“Attività di verifica, misura ed integrazione dati della rete geodetica fondamentale italiana IGM95, con raffittimento della rete esistente per una copertura del territorio a sette chilometri di raggio, nell'area montana delle provincie di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona. Integrazione ed implementazione dati IDT regionale” con le seguenti modalità:

A Attività di progetto, ricognizione ed esecuzione del raffittimento della



8ceea20



	rete fondamentale:	
	A1 Progetto della rete IGM95 raffittita a 7 km in collaborazione con la Regione del Veneto;	
	A2 Sopralluoghi per la verifica dei vertici esistenti e per le nuove monumentazioni in collaborazione con la Regione del Veneto;	
	A3 Attività di misura delle baseline costituenti la rete con strumentazione GNSS geodetica di precisione in collaborazione con la Regione del Veneto;	
	A4 Elaborazione dei dati acquisiti in collaborazione con IGM.	
	B Attività di collegamento altimetrico ed implementazione dell'IDT regionale:	
	B1 Progetto ed esecuzione dei collegamenti tra caposaldi di livellazione e vertici della rete necessari per aggiornare il modello altimetrico del territorio regionale in collaborazione con la Regione del Veneto;	
	B2 Verifica, rideterminazione ed integrazione del modello geoidico con i dati esistenti;	
	B3 Strutturazione delle monografie e implementazione dei dati piano altimetrici nell'IDT regionale in collaborazione con la Regione del Veneto;	
	B4 Valutazione scientifica dei risultati, condivisione dei dati con l'IGM.	
	Si impegna inoltre a presentare la seguente documentazione consuntiva entro 30 giorni dalla data della conclusione del progetto:	
	- relazione dettagliata del progetto finanziato che illustri obiettivi, metodi e risultati dell'attività;	
	- prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato.	
	La Regione, oltre a partecipare alle operazioni prima richiamate, si impegna a:	



- mettere a disposizione dell'Università tutti i dati del proprio Sistema Informativo Territoriale necessari e opportuni per il raggiungimento delle finalità connesse alla formazione di un adeguato quadro conoscitivo per la pianificazione su scala regionale;
- far fronte agli oneri economici di cui al successivo art. 6.

Art. 3**DURATA DELL'ACCORDO**

Lo schema di Accordo Attuativo avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla data della firma. Il presente Atto è suscettibile di rinnovo previo accordo scritto tra gli Enti sottoscrittori.

Art. 4**NORMATIVA E SPECIFICHE TECNICHE**

Le azioni previste dal presente schema di Accordo dovranno compiersi nel consolidato contesto della Direttiva Europea 2007/2/CE "INSPIRE" e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".

Art. 5**DIRITTI**

In conformità a quanto sancito all'art. 4 dell'Accordo Quadro la Regione e l'Università sono proprietari delle rispettive banche dati territoriali messe a disposizione ai fini delle attività; i risultati delle ricerche svolte in comune saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti.



8ceea20



Il diritto d'uso dei dati prodotti in seno al presente Accordo, da parte dell'Ente non proprietario, è regolamentato come segue:

- nel caso della Regione, oltre che all'uso per scopi interni, esso è esteso per i fini istituzionali anche agli Enti Locali e Strumentali aventi sede nel territorio della Regione (province, comuni e unioni di comuni, unioni montane, consorzi di bonifica, circondari, agenzie ed aziende pubbliche regionali, enti parco e, in generale, agli Enti aderenti al Sistema Informativo Territoriale Regionale). L'uso dei dati geotopografici della Regione disponibili attraverso l'IDT è consentito nel rispetto dei termini della licenza "Italian Open Data License 2.0" (IODL 2.0 <http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/>), che autorizza la libera pubblicazione previa citazione della fonte: "Regione del Veneto - L.R. n. 28/76 Formazione della Carta Tecnica Regionale";
- nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 6

ONERI ECONOMICI

Per la realizzazione di quanto previsto all'art. 2 la Regione erogherà all'Università, a titolo di rimborso delle spese sostenute, la somma massima di euro 34.000,00 (ogni onere incluso) che sarà liquidata in due tranches come di seguito specificato:

1. fino a un massimo di € 8.500,00 – pari al 25% - a conclusione delle attività di progettazione e ricognizione, di cui all'art. 2, da completarsi



8ceea20



entro il 2021;

2. la restante quota a saldo successivamente alla conclusione delle attività previste dal presente schema di Accordo e comunque nel corso dell'anno 2022.

Il contributo corrisposto dalla Regione all'Università deve intendersi fuori campo IVA ai sensi degli artt. 1, 2 e 4 del D.P.R. n. 633/1972. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento della presente ricerca.

L'erogazione degli importi avverrà previo inoltro da parte dell'Università del prospetto riepilogativo delle spese per le attività di cui all'art. 2 effettivamente sostenute e della successiva approvazione delle stesse da parte del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Art. 7

REFERENTI

Sono nominati, rispettivamente per l'Università e per la Regione, due referenti tecnici per l'esecuzione del presente atto e due referenti amministrativi - con la funzione di verificare dal punto di vista legale ed amministrativo l'attuazione del presente atto esecutivo:

- referenti tecnici:

· per la Regione:

· per l'Università:

- referenti amministrativi:

· per la Regione:

· per l'Università:

Art. 8



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione e l'Università si impegnano a mantenere il segreto sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti l'attività svolta e ad operare nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, giusto D.Lgs. 101/2018.

Art. 9

CONTROVERSIE

Le PARTI accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dell'attuazione del presente schema di Accordo.

Ove non si giunga ad una definizione amichevole, le parti ricorreranno all'Autorità Giudiziaria competente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI	REGIONE DEL VENETO
DI PADOVA	

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

.....

.....

.....

.....

